

RECENSIONI



P. GRECO

GALILEO L'ARTISTA TOSCANO

I Blu. Springer-Verlag Italia, Milano, 2014

pp. VIII + 598, € 32,00

ISBN 978-88-470-5267-3

Galileo comunicatore

Tratta della 'composizione di arte e scienza' in Galileo, un personaggio che è stato 'principio di secolo novo'. Ma ha mantenuto le sue radici 'nel secolo antico e nell'eclittismo del Rinascimento'. Ovvero una ricostruzione della 'dimensione artistica' della vicenda galileiana.

Incomincia con la formazione musicale a opera del padre, virtuoso del liuto e teorico della musica, che però non si limitava alla semplice ripetizione delle teorie degli antichi, e neppure dei contemporanei, in materia di armonia e consonanze fra i suoni. Ma voleva verificarle, o falsificarle alla Popper, sperimentando direttamente con corde di varia lunghezza e spessore. Per proporre delle alternative che fossero più aderenti alla realtà, con autentici esperimenti di fisica del suono. Il padre musicista, che ha dato il via alla rivoluzione della musica barocca, avrebbe così trasmesso un autentico imprinting epistemologico al figlio, che a sua volta avrebbe innescato un'altra rivoluzione.

Sempre il padre gli ha mostrato, direttamente, con il suo esempio di attivo pubblicista e polemista, l'efficacia della forma letteraria del dialogo, per mettere in scena il dramma delle idee.

La frequentazione del mondo degli artisti porta Galileo a un livello singolare di

competenza sia come disegnatore, sia come critico d'arte. Qui l'autore scandaglia a fondo il mondo artistico, i movimenti e le tendenze dell'epoca, come il manierismo toscano che prelude al barocco. Con vari suggerimenti e più di un input al Galileo comunicatore.

Lo studio dei classici della letteratura toscana ha portato all'acquisizione di uno stile di scrittura unico nella letteratura italiana.

Una serie impressionante di abilità, sviluppate e raffinate a stretto contatto con gli ambienti che ancora davano vita al Rinascimento italiano, sono state messe al servizio di una impresa di comunicazione scientifica. Lo scopo era convincere il mondo dei dotti e della Chiesa a superare una cultura da 'universo chiuso', per aprirsi a prospettive più larghe. E qui il Galileo comunicatore, che è il vero protagonista del libro, impegna tutte le sue capacità affinate nella critica letteraria, nella critica d'arte, e anche in quella musicale, per veicolare il messaggio della nuova scienza.

Scritto nello stile del provetto comunicatore, il libro trasmette bene l'immagine di un uomo di una cultura 'senza barriere'. E riscopre e rivaluta una cultura storica, oggi alle prese con l'era digitale.

L. Belloni
Università di Milano